

Ringraziamento di suor Caterina

Vorrei porgere un ringraziamento molto caloroso al nostro padre Arcivescovo Matteo che ci è stato tanto vicino in questi giorni e al nostro carissimo fratello Corrado Arcivescovo di Palermo che ha presieduto questa celebrazione e a tutti coloro che hanno voluto vivere con noi l'ultima liturgia terrena di suor Agnese, Madre nostra e di tanti che hanno goduto della sua guida amorosa e forte e infine a coloro che avrebbero voluto parteciparvi, ma per motivi diversi e impegni inderogabili non hanno potuto farlo, in particolare i nostri fratelli e sorelle lontani che tanto avrebbero desiderato di essere qui con noi.

Nel retro di una sua immaginetta, suor Agnese ha trascritto, in tempi lontani, una preghiera che aveva fatta sua: "Signore ti voglio tiranno del mio cuore, tiranno implacabile, con tutta la forza del Tuo amore, fino a quando il Tuo cuore e il mio diventeranno una cosa sola".

Questa sua ricerca instancabile di un amore assoluto è stata la sorgente della sua dedizione, anch'essa instancabile e totale, alla comunità, alla Chiesa, e a quanti ha guidato e consolato nel cammino della vita.

Già anziana e malata il suo insegnamento, nonostante la ricchezza del suo spirito, era diventato semplicissimo, luminoso e illuminante.

Due frasi degli ultimi tempi:

- Abbiamo tutti bisogno di pace e di semplicità; ce le dia lo Spirito Santo

-Bisogna entrare nel mondo della mitezza.

Per sua intercessione il Signore ci conceda la pace, la semplicità, la mitezza e la perseveranza che lei ci ha testimoniato e che ha desiderato per noi.

Grazie ancora al Signore che ce l'ha donata e che ci consola con la promessa che ci troveremo tutti, un giorno, nella Gerusalemme Celeste, la città del nostro convegno.